

**DECRETO n. 433 del 10 febbraio 2017**

**Programma per la costruzione di Edifici Scolastici Temporanei (E.S.T.) per le scuole danneggiate dal sisma.**

**Lotto: n. 10 località: San Giovanni in Persiceto (BO).**

**Approvazione di lavori urgenti per sostituzione e miglioramento di pavimentazione.**

**Premesso:**

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;
- che con Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- che la Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, ed in particolare l'art. 1 lettera c), per la realizzazione degli interventi d'emergenza di cui alla medesima delibera, deroga, tra le altre, anche alle disposizioni di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, articoli 6, 7, 9, 11, 17, 18, 19, 20, 21, 26, 29, 33, 37, 38 comma 3, 40, 41, 42, 45, 48, 49, 50, 53, 54, 55, 56, 57, 62, 63, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 77, 78, 79, 79 bis, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 111, 112, 113, 114, 118, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 132, 133, 141, 144, 145, 153, 182, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 240, 241, 242 e 243, nonché le disposizioni regolamentari per la parte strettamente connessa;

**Visto** l'art. 11 comma 2 bis del Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31.12.2018.

**Preso atto** che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

**Premesso** inoltre:

- che con Ordinanza n. 5 del 05.07.2012 a titolo "Programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2012-2013" del Commissario Delegato, è stato approvato il programma per la costruzione di Edifici Scolastici Temporanei (E.S.T.) per le scuole danneggiate dal sisma, che non potevano essere riparate per consentire lo svolgimento dell'attività didattica nell'anno 2012-2013, con la quale è stata altresì nominata l' Ing. Manuela Manenti, quale Responsabile unico del Procedimento;
- che con diverse ordinanze, di cui da ultimo la n. 32 del 20.05.2016, è stata approvata la rimodulazione del programma operativo scuole, che prevede una spesa complessiva di € 260.073.792,64, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse del fondo di cui all'art. 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni con legge n. 122 del 1° agosto 2012;
- che alla lettera d) del programma operativo scuole, di cui all'ordinanza n. 8 del 26.02.2016, è stato stimato un costo di € 79.000.000,00 per la "costruzione di Edifici Scolastici Temporanei (EST) in sostituzione delle scuole che non possono essere riparate e riattivate per l'anno scolastico 2013-2014";
- che con Ordinanza n. 7 del 05.07.2012 è stata approvata la documentazione per l'avvio della progettazione e dei lavori di realizzazione degli Edifici Scolastici Temporanei (E.S.T.), comprensiva delle norme di gara.

**Preso atto che**, con riferimento al lotto 10 relativo alla Scuola Secondaria di I° Grado "Quacquarelli"- Scuola Primaria "Romagnoli" nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO):

- a. i lavori sono stati aggiudicati all'impresa CMC Prefabbricati S.r.l. con contratto Rep. n. 0004 del 21.09.2012 per il corrispettivo contrattuale di € 679.035,50, oltre IVA ed atto aggiuntivo Rep. n. 0189 del 29.10.2013 per il corrispettivo contrattuale di € 28.224,35 e così per totali € 707.259,85 oltre IVA;
- b. che il Codice Unico di Progetto (CUP) è il n. J49H12000260001 e il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) è il n. 4402381FB6;
- c. che con decreto 2415 del 25.11.2015 è stato approvato il conto finale dei lavori e la relativa relazione, dai quali risultano lavori eseguiti per € 707.259,85, oltre ad IVA, importo interamente contenuto nelle somme autorizzate di cui sopra, di cui erogati in acconto in corso d'opera € 700.901,11 oltre ad IVA e da erogare a saldo € 6.358,74 oltre ad IVA.
- d. che con decreto n. 1709 del 15 giugno 2016 è stato approvato il certificato di regolare esecuzione redatto in data 30 ottobre 2015 dal Direttore dei Lavori Ing. Marco Santarelli, sottoscritto dall'impresa senza riserve e confermato dal Responsabile Unico del Procedimento Ing. Manuela Manenti con il quale si è certificato che i lavori sono stati regolarmente eseguiti dall'impresa C.M.C. Prefabbricati S.r.l. e conseguentemente con lo stesso decreto è stato liquidato alla stessa impresa il residuo credito di € 6.358,74 oltre ad IVA come previsto

dall'art. 124 comma 3 e 235 del D.P.R. 207/2010;

- e. con nota prot. CR.2016.38662 del 15.07.2016 è stato notificato all'Appaltatore che iniziavano a decorrere i tempi di cui all'Art. 229 del D.P.R. 207/2010 che, al comma 3 stabilisce: *“nell'arco di tale biennio l'esecutore è tenuto alla garanzia per le difformità e vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo”*.

**Atteso** che l'art. 1669 c.c. “Rovina e difetti di cose immobili” stabilisce che: *“Quando si tratta di edifici o di altre cose immobili destinate per loro natura a lunga durata, se, nel corso di dieci anni dal compimento, l'opera, per vizio del suolo o per difetto della costruzione, rovina in tutto o in parte, ovvero presenta evidente pericolo di rovina o gravi difetti, l'appaltatore è responsabile nei confronti del committente e dei suoi aventi causa, purché sia fatta denuncia entro un anno dalla scoperta”*.

**Considerato** che:

- con e-mail prot. CR.2016.68917 del 16.12.2016 il Comune di San Giovanni in Persiceto ha trasmesso al RUP la nota dei genitori rappresentanti delle classi elementari della Scuola Romagnoli che lamentavano una situazione di aria maleodorante proveniente dai pavimenti dell'edificio scolastico, richiedendo pertanto un solerte intervento per porre rimedio ai cattivi odori;
- che durante la sospensione delle attività didattiche per la pausa natalizia, sono stati effettuati diversi sopralluoghi per accertare, in contraddittorio con l'impresa esecutrice dei lavori, le effettive condizioni igienico-sanitarie dell'EST 10, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, quali la Direzione Lavori, l'Amministrazione Comunale, l'Impresa, la Dirigenza Scolastica, i rappresentanti dei genitori, ARPAE-ER, AUSL, il laboratorio certificato incaricato, da cui si è riscontrato che:
- l'effettiva presenza di odore sgradevole negli ambienti proveniva dal pavimento;
- a seguito della rimozione del pavimento esistente realizzato in PVC posato a secco, la presenza di umidità e muffe tra il massetto e il telo rimosso;
- lo screening con fotoionizzatore condotto da ARPAE-ER e ASL non ha rilevato presenza di emissioni nocive;
- le ulteriori prove ambientali condotte dal laboratorio certificato hanno confermato l'esito negativo;
- le prove chimico-fisiche di laboratorio eseguite su n. 3 campioni di pavimento non hanno rilevato presenza di sostanze nocive e *“tutti i parametri rientrano nei limiti fissati dall'ACGIH 2014 e OMS”*;
- dopo la rimozione del pavimento in PVC nel corridoio dell'edificio scolastico, il trattamento antimuffa e l'asciugatura del massetto, il cattivo odore era sensibilmente ridotto.

**Preso atto** che con e-mail prot. CR.2017.2008 del 17.01.2017 l'Amministrazione Comunale, visto l'esito dei sopralluoghi e le esigenze espresse in assemblea dalla Dirigenza scolastica e i genitori, ha richiesto alla Stazione Appaltante che il pavimento in PVC sia interamente sostituito con altro in piastrelle tipo grès per garantire un uso più duraturo nel tempo, una maggiore semplicità di manutenzione e pulizia e di valutare l'operatività della sostituzione con carattere di urgenza, stante che il corridoio è al grezzo privo di rivestimento e pregiudica la funzionalità, la salubrità e la sicurezza nel transito.

**Valutato che:**

- si è manifestata, a distanza di più di 4 anni dalla posa, una grave situazione di cattivo odore proveniente dal pavimento;
- è stata riscontrata la presenza di umidità tra il massetto e il telo in PVC;
- la scelta del materiale per la pavimentazione ottemperava a quanto richiesto dalla Stazione Appaltante per la realizzazione dell'Edificio Scolastico Temporaneo, per dare i lavori finiti entro l'avvio dell'attività scolastica 2012-2013;
- non sono stati rilevati valori emissivi dannosi nell'aria a seguito degli accertamenti ambientali di ARPAE-AUSL e del Laboratorio Certificato, né sono emersi valori negativi dalle analisi fisico-chimiche di laboratorio;
- è responsabilità dell'Impresa provvedere a fornire un'opera eseguita a regola d'arte, intervenendo a eseguire eventuali ripristini dei difetti per vizi e/o difformità;
- nell'Edificio Scolastico Temporaneo Lotto 10 realizzato a San Giovanni in Persiceto (BO) si è manifestato un vizio di costruzione, generatosi a causa di muffe presenti tra il telo in PVC e il massetto e conseguente cattivo odore, non compatibile con lo svolgimento delle normali attività didattiche;
- tale vizio pregiudica pertanto la qualità e la parziale funzionalità dell'opera, pur avendo riscontrato la idoneità della pavimentazione e le analisi ambientali e di laboratorio rientrano nei limiti fissati dalle norme di settore;
- l'Impresa, per il vizio riscontrato, è tenuta a ripristinare il pavimento danneggiato con gli stessi materiali offerti a base di gara e non ha evidenziato alcuna opposizione alla sostituzione, dimostrando la massima disponibilità sia all'individuazione delle cause sia all'esecuzione urgente delle lavorazioni necessarie;
- il telo in PVC utilizzato è garantito dal produttore per un uso di anni 5;
- il carattere di temporaneità dell'Edificio Scolastico è stato ampiamente superato dalle qualità tecnico-funzionali del fabbricato offerto in sede di gara e pertanto l'Edificio è considerato come "definitivo" dall'Amministrazione Comunale;
- la sostituzione dell'intero pavimento in PVC con soluzione migliorativa in gres porcellanato per garantire un uso più duraturo nel tempo, una maggiore semplicità di manutenzione e pulizia del pavimento.

**Dato atto** che con nota prot. CR.2017.5495 del 10.02.2017 la Stazione Appaltante ha ritenuto di poter accogliere le richieste di miglioramento della pavimentazione dell'Amministrazione Comunale per dotare l'Edificio Scolastico di pavimentazione in gres e di procedere alla sua esecuzione con urgenza al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile il corridoio centrale in quanto privo di rivestimento considerata la discontinuità planimetrica e di materiale tra la pavimentazione delle aule e quella del corridoio.

**Considerato che:**

- dall'approvazione del certificato di regolare esecuzione disposta con decreto n. 1709 del 15 giugno 2016 decorrono i tempi di cui all'art. 229 comma 3 del D.P.R. 207/2010;
- l'art. 1669 c.c. più sopra richiamato stabilisce la responsabilità dell'appaltatore per "Rovina e difetti di cose immobili";

- il Certificato di regolare esecuzione riveste carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dall'approvazione dello stesso, pertanto trattasi di prosecuzione del contratto che di fatto è ancora in essere;
- l'eventuale intervento di un'altra Impresa all'interno dell'Edificio Scolastico, potrebbe far decadere eventuali garanzie prestate dalla CMC Prefabbricati S.r.l.;
- in ogni caso l'Impresa deve procedere con lo smontaggio completo dell'esistente pavimento, con l'asciugatura ed il trattamento del massetto, con l'incollaggio ed il successivo ripristino del pavimento e dei battiscopa al fine di eliminare il vizio del pavimento esistente;
- i costi di approntamento del cantiere ed i tempi di sovrapposizione delle lavorazioni (smontaggio e nuova posa) vengono ridotti notevolmente se eseguiti dalla stessa Impresa.

**Ritenuto** pertanto che l'intervento della stessa impresa per la sostituzione del pavimento in PVC con un pavimento in grès, sia più conveniente per l'Amministrazione sia dal punto di vista economico, che dei tempi di realizzazione per il superamento dell'urgenza di posare un nuovo pavimento per la sicurezza degli alunni e del personale che transitano nel corridoio e per l'eliminazione del cattivo odore.

**Vista** l'urgenza che riveste la questione, si è proceduto a richiedere all'Impresa la presentazione di un'offerta che raffrontasse la differenza di costo per la sostituzione del pavimento in PVC con le mattonelle in grès, fermo restando che le altre lavorazioni (smontaggio completo dell'esistente pavimento e battiscopa nelle aule, con l'asciugatura ed il trattamento antimuffa del massetto) sarebbero dovute essere rese a titolo di ripristino del vizio appalesatosi nel tempo.

**Preso atto** che:

- con mail prot. CR.2017.3899 del 30.01.2017 l'Impresa ha trasmesso un'offerta dell'importo complessivo di € 33.442,20, che prevede il maggior costo per la posa delle mattonelle in grès rispetto alla posa del PVC, pari a 53,90 €/m<sup>2</sup> e per la posa del battiscopa pari a 12,28 €/m e pertanto con maggior costo di € 29.071,50 per la fornitura e posa del pavimento in grès per una superficie di m<sup>2</sup> 539,36 e di € 4.370,70 per la fornitura e posa di zoccolino in grès per m 355,92;
- con mail prot. CR.2017.4974 del 07.02.2017 è stata richiesta all'impresa un'ulteriore offerta rispetto alla precedente;
- con mail assunta a prot. CR.2017/5328 del 09.02.2017 l'Impresa ha formulato l'ulteriore offerta richiesta applicando un ribasso del 20% sull'importo di € 33.442,20 e pertanto l'importo netto offerto è pari a € 26.753,76 + IVA.

**Tenuto conto** che con nota prot. CR.2017.5495 del 10.02.2017 l'offerta, così come formulata per una spesa di € 26.753,76 +IVA è ritenuta congrua con le lavorazioni da effettuare e con le tempistiche che dovranno essere concordate in ogni caso sia con l'Amministrazione Comunale che con la Dirigenza Scolastica, in ragione del fatto che la pavimentazione in grès deve essere posata con urgenza nella porzione centrale del corridoio, mentre lo smontaggio della pavimentazione in PVC, l'asciugatura ed il trattamento antimuffa del massetto e la posa della pavimentazione in grès negli altri locali potranno essere effettuati anche durante la pausa estiva, per una migliore gestione della sicurezza degli studenti e dei fruitori dell'Edificio;

**Dato atto** che la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 26.753,76 + IVA è assicurata dallo stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. n.74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, come indicato nelle ordinanze e nei decreti richiamati in narrativa.

Tutto ciò visto e considerato

## **D E C R E T A**

Per i motivi sopra esposti e che qui si intendono integralmente riportati, con riferimento ai lavori di cui al lotto 10 dell'Edificio Scolastico Temporaneo – Scuola Secondaria di I° grado “Quacquarelli” – Scuola Primaria “Romagnoli” nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) aggiudicati all'impresa CMC Prefabbricati S.r.l.:

- 1) di accogliere le richieste di sostituzione per difettosità e miglioramento della pavimentazione dell'Amministrazione Comunale assunte al prot. CR.2017.2008 del 17.01.2017 per dotare l'Edificio Scolastico di pavimentazione in grès e di procedere alla sua esecuzione con urgenza al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile il corridoio centrale in quanto privo di rivestimento considerata la discontinuità planimetrica e di materiale tra la pavimentazione delle aule e quella del corridoio;
- 2) di approvare l'offerta assunta al prot. CR.2017/5328 del 09.02.2017 presentata dall'impresa CMC Prefabbricati S.r.l. per l'esecuzione dei lavori di rimozione della pavimentazione in PVC, esecuzione del trattamento antimuffa del massetto e posa di nuova pavimentazione in grès con relativo zoccolino per un importo di € 26.753,76 + IVA;
- 3) di ordinare all'impresa CMC Prefabbricati S.r.l. l'esecuzione dell'intervento di cui in narrativa;
- 4) di disporre l'immediata esecuzione dell'intervento di sostituzione e miglioramento di pavimentazione dell'Edificio da parte dell'impresa CMC Prefabbricati S.r.l. e di stabilire che i termini per l'esecuzione dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale e con la Dirigenza Scolastica, stante che la pavimentazione in grès deve essere posata con urgenza nella porzione centrale del corridoio, mentre lo smontaggio della pavimentazione in PVC, l'asciugatura ed il trattamento antimuffa del massetto e la posa della pavimentazione in grès negli altri locali potranno essere effettuati anche durante la pausa estiva, per una migliore gestione della sicurezza degli studenti e dei fruitori dell'Edificio;
- 5) di dare atto che il suindicato importo di € 26.753,76 trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, come indicato nelle ordinanze e nei decreti richiamati in narrativa.

Bologna,

Stefano Bonaccini  
*(firmato digitalmente)*